

<b>Università</b>	Libera Univ. degli Studi "Maria SS.Assunta" - LUMSA - Roma
<b>Classe</b>	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
<b>Nome del corso</b>	Scienze politiche e relazioni Internazionali <i>adeguamento di: Scienze politiche e relazioni Internazionali (1222720)</i>
<b>Nome inglese</b>	Political Sciences and International Relations
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	
<b>Il corso é</b>	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Scienze politiche, sociali e internazionali (ROMA cod 73280)
<b>Data di approvazione del consiglio di facoltà</b>	09/11/2009
<b>Data di approvazione del senato accademico</b>	07/01/2010
<b>Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione</b>	17/11/2009
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	09/11/2009 -
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	
<b>Facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	GIURISPRUDENZA
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	60
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse;
- possedere adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giuridiche, che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze multidisciplinari nei settori giuridico, economico, politologico, sociologico e storico;
- comprendono discipline caratterizzanti finalizzate ad obiettivi formativi specifici o a particolari profili del mercato del lavoro, pur garantendo l'interdisciplinarietà della formazione;
- nel caso di curricula di corsi di laurea finalizzati alla formazione con prevalenza politico-internazionale, gli stessi dovranno privilegiare, tra i raggruppamenti disciplinari indicati come attività formative di base e caratterizzanti, quelle che forniscano nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti interdisciplinari;
- comprendono in ogni caso la conoscenza, oltre all'italiano, in forma scritta e orale, di almeno due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

#### **Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**

Nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 si è operato perseguendo la razionalizzazione e la semplificazione dell'offerta formativa, riducendo il numero degli insegnamenti e limitandone la frammentazione, oltre che individuando i ssd in relazione agli obiettivi formativi specifici tenendo conto degli specifici codici ISTAT.

#### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

In preparazione della riunione del Nucleo si sono svolte tre riunioni preliminari con ciascuna Facoltà alla presenza, oltre che del rispettivo rappresentante di Facoltà nel Nucleo e del rispettivo Preside di Facoltà, anche del Presidente della Commissione Didattica di Ateneo.

In queste riunioni preliminari sono stati esaminati i testi degli ordinamenti didattici, come predisposti da ciascun Presidente di corso di studio, facendo attenzione che gli ordinamenti rispondessero alle direttive del Consiglio Universitario Nazionale preposto a rilasciare l'autorizzazione ad istituire i corsi di studio stessi.

Il Presidente invita alla discussione il Presidente della Commissione Didattica di Ateneo, il quale riferisce che vi è stato da parte dei Presidenti di corso di laurea e dei vari Consigli di Facoltà un lavoro istruttorio molto intenso e partecipato in ordine soprattutto ai contenuti degli ordinamenti, in particolare con riferimento agli obiettivi formativi e agli sbocchi professionali dei corsi di studio che la LUMSA intende attivare nella prossima offerta formativa.

Segue un ampio scambio di vedute al termine del quale il Nucleo delibera di approvare gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea (ex. D.M. 270/04) così come formulati.

#### **La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale**

#### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Particolare attenzione riscuotono la caratterizzazione multidisciplinare dei corsi di laurea, l'attenzione all'uso della lingua inglese nonché della specifica terminologia utilizzata nelle professioni cui ci si forma. E' positiva la corrispondenza tra il numero di cfu assegnati ai diversi ssd in relazione agli obiettivi formativi specifici. Viene

raccomandata la verifica anche nella forma scritta ai fini di una più consapevole acquisizione dello specifico linguaggio, soprattutto giuridico ed economico, base necessaria in ogni forma concorsuale.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

I laureati in Scienze politiche e Relazioni Internazionali devono possedere le nozioni e gli strumenti di carattere multidisciplinare necessari alla comprensione della realtà contemporanea, considerata nelle sue diverse componenti: politica, economica, sociale, giuridico-istituzionale. Pur senza trascurare la dimensione nazionale, il corso di laurea si caratterizza per la particolare attenzione che intende porre allo studio della vita politica internazionale, muovendo dalla constatazione che per effetto della globalizzazione nessuna dinamica politica, sociale o economica risulti comprensibile se confinata in una dimensione semplicemente statale. L'analisi, la comprensione e l'interpretazione di questi fenomeni richiedono però una specifica professionalità e particolari competenze. Competenze, che non possono essere il risultato di un'improvvisazione dilettantistica, ma che devono maturare attraverso un corso di studi di alta specializzazione e caratterizzato da un approccio rigorosamente interdisciplinare. La complessità della vita internazionale, la vastità dei fenomeni della globalizzazione esigono infatti la conoscenza di diverse discipline: dalla storia all'economia, dal diritto alla sociologia, dalla geopolitica alla politologia, il cui studio costituisce proprio il tratto distintivo del Corso di Laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali. Gli studi politici, infatti, e la politica stessa sono di per sé diretti ad un compito alto di sintesi, di visione generale delle diverse problematiche di cui è intessuta la vita di ogni comunità umana, la cui conoscenza appare imprescindibile alla comprensione del tutto. Obiettivo del Corso di laurea è dunque quello di formare professionisti della politica internazionale in grado di rispondere, grazie alle competenze multidisciplinari acquisite nel percorso di studi, alle esigenze provenienti dalla comunità nazionale ed internazionale, raccolte e tradotte in razionali strategie di intervento politico. Inoltre, la formazione del laureato in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali assicura la padronanza di almeno due lingue dell'Unione Europea (oltre, naturalmente, all'italiano) in forma scritta e orale, con particolare riguardo al linguaggio delle scienze politiche, economiche e sociali.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

I laureati in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali dovranno possedere ampie conoscenze di base sia di carattere teorico che metodologico che li mettano in grado di comprendere in modo autonomo le caratteristiche ed il funzionamento della realtà nazionale ed internazionale. Ciò comporta che alla fine del corso gli studenti conosceranno e saranno in grado di padroneggiare le principali categorie interpretative e di ragionamento per ciascuna delle aree che concorrono a caratterizzare il corso in oggetto, e cioè la storia, il diritto, l'economia e la politologia. Sapranno integrare le nozioni acquisite nei diversi ambiti in maniera multidisciplinare. Sapranno, inoltre, fare riferimento e utilizzare le fonti teoriche e metodologiche sia in italiano che nelle altre due lingue straniere studiate.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

I laureati dovranno essere in grado di applicare le conoscenze metodologiche e teoriche acquisite nel definire ed elaborare progetti operativi e interventi concreti nei vari ambiti oggetto del corso di studio, sia nel contesto nazionale che in quello internazionale. Dovranno inoltre essere in grado di formulare ipotesi teoriche e di verificarne criticamente l'attendibilità all'interno di situazioni concrete. Queste specifiche competenze verranno sviluppate costantemente nei tre anni del corso degli studi, attraverso l'uso di strumenti didattici innovativi: la formazione di piccoli gruppi di approfondimento, analisi di case studies, discussioni in aula.

#### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

L'approccio multidisciplinare consentirà al laureato del corso di acquisire una visione multiforme della realtà politica, nella quale saprà far confluire e integrare fra loro in maniera critica ed originale le risultanze delle diverse discipline (ad esempio quelle giuridiche, storiche, economiche o politologiche). Il corso di studi in oggetto mira a promuovere l'autonomia di giudizio e l'autonoma individuazione di soluzioni per interpretare i contesti e far fronte a specifiche esigenze.

#### **Abilità comunicative (communication skills)**

Il corso di laurea fornisce agli studenti le capacità per comunicare in modo chiaro in italiano o in una delle lingue apprese informazioni, idee, problemi e soluzioni, sia in forma scritta che orale. I laureati devono padroneggiare sia il linguaggio della quotidianità che il linguaggio tecnico di base negli ambiti di studio affrontati. In relazione a quest'ultimo, sono in grado di renderlo comprensibile, pur mantenendone il rigore metodologico, anche a soggetti privi di competenze specifiche in materia. Lo studio linguistico viene affrontato sotto la guida di lettori di madre-lingua e attraverso la selezione di piccoli gruppi di studenti omogenei per preparazione di base.

#### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Capacità di apprendimento  
L'approccio multidisciplinare del corso tende a favorire lo sviluppo da parte dello studente di una propria metodologia di individuazione, analisi e di soluzione dei problemi anche complessi che la realtà sociale, politica ed economica quotidianamente pone. Il corso di laurea si pone l'obiettivo di stimolare la capacità degli studenti di individuare, sulla base delle conoscenze di metodo e di sostanza acquisite, soluzioni originali anche articolate ai problemi posti. Questa attitudine fornisce ai laureati le capacità di analisi, di progettazione e di comunicazione, anche interlinguistica, necessarie sia per la prosecuzione degli studi verso livelli di formazione universitaria specialistica sia per l'inserimento lavorativo.

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Diploma di scuola media secondaria superiore o altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo.  
La prova di selezione e orientamento mira a sondare il livello dell'interesse e delle conoscenze specifiche dei candidati su temi pertinenti al corso di laurea stesso. Oltre al test psicoattitudinale previsto dall'Ateneo, il corso di laurea prevede un questionario di 20 domande a quattro risposte multiple ciascuna, riguardante gli aspetti socioeconomici e politico-istituzionali dell'Italia contemporanea e le dinamiche europee negli scenari internazionali. I dettagli inerenti la prova stessa sono indicati nel regolamento didattico.

**Caratteristiche della prova finale**  
**(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Discussione da parte del candidato di un elaborato redatto in lingua italiana. L'elaborato può assumere i seguenti caratteri: a) approfondimento di un tema trattato all'interno di un corso di lezioni; b) analisi di un tema prescelto attraverso una ricerca bibliografica critica e ragionata su di un argomento inerente ad uno dei corsi di lezioni; c) un progetto di indagine o di ricerca sul campo.

L'elaborato ha, di norma, un'ampiezza non inferiore alle 30 pagine e non superiore alle 50. La stesura dell'elaborato avviene sotto la guida di un docente titolare di insegnamento del corso di laurea che svolge la funzione di relatore in seno alla commissione di laurea.

**Spicchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**  
**(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

Il corso di laurea si propone di formare personale qualificato destinato a svolgere attività professionali con funzioni di responsabilità e specifiche competenze in campo internazionalistico sia presso organismi ed istituzioni internazionali (Nazioni Unite, Unione Europea, Nato, FAO, associazioni solidaristiche ed enti non governativi) sia nella pubblica amministrazione (centrale e locale) sia in campo parlamentare. Le competenze acquisite possono trovare applicazione anche presso aziende private industriali o commerciali, con particolare riferimento a quelle che operano sul mercato internazionale. Il carattere interdisciplinare del corso consente altresì l'inserimento dei laureati nella sfera della comunicazione (gestione di pubbliche relazioni, carriera giornalistica, editoria).

Funzionario nell'amministrazione statale; funzionario parlamentare; funzionario in enti e organismi internazionali; funzionario d'impresa; giornalista, redattore; responsabile per le pubbliche relazioni; collaboratore presso partiti politici e organizzazioni sindacali.

**Il corso prepara alla professione di**

- Giornalisti - (2.5.4.2.0)
- Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili - (2.5.1.6.0)
- Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
- Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)

**Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

**Attività di base**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
formazione interdisciplinare	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/01 Economia politica SECS-S/01 Statistica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale	32	45	32
discipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	8	24	8
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:</b>		40		

**Totale Attività di Base**

**40 - 69**

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline storico-politiche	M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	12	33	10
discipline economiche-politiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-S/04 Demografia	12	30	10
discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	12	24	10
discipline politologiche	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	12	24	10
discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/02 Diritto privato comparato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	12	30	10
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:</b>		75		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	<b>75 - 141</b>
--	-----------------

**Attività affini**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea SECS-S/01 - Statistica SECS-S/03 - Statistica economica	18	32	18

<b>Totale Attività Affini</b>	<b>18 - 32</b>
-------------------------------	----------------

## Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>33 - 33</b>	

## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	<b>166 - 275</b>

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/14 SECS-S/01 )

Il percorso formativo si configura come fortemente caratterizzato da materie utili per l'analisi e l'interpretazione della realtà sociale internazionale. Si è quindi ritenuto necessario vincolare le attività affini con materie che presentino queste caratteristiche al fine di garantire la necessaria ampiezza alla preparazione degli studenti. In particolare si sottolinea l'importanza della statistica come strumento fondamentale per lo studio dei fenomeni sociali internazionali (flussi migratori, dati demografici, ecc.).

## Note relative alle altre attività

## Note relative alle attività di base

## Note relative alle attività caratterizzanti